0009725-17/04/2018-DGSAF-MDS-P - Allegato Utente 1 (A01)

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
SPECIE……

REGIONE……..

ASL……

DISTRETTO ……

EXTRAPIANO SI NO

Codice azienda ……

Denominazione: ……

Indirizzo e numero civico …….…….

Comune ……. Provincia…….

Proprietario ……..……..../ codice fiscale ……Telefono…….

Detentore ……..……..../ codice fiscale ……Telefono…….

Appartenente al Campione Condizionalità: SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

- ☐ Casuale
- ☐ Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
- ☐ Cambiamenti della situazione aziendale
- ☐ Comunicazione dei dati dell'azienda all'Autorità Competente
- ☐ Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai
- ☐ Indagine relativa all'igiene degli allevamenti
- ☐ Indagine relativa alle frodi comunitarie
- ☐ Infrazioni riscontrate negli anni precedenti
- ☐ Numero di animali
- ☐ Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione
- ☐ Variazioni dell'entità dei premi

Numero capi presenti in BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema):

Numero totale capannoni ……..…Numero totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione……:

Capannone n….. capacità massima……..…….animali presenti all'atto dell'ispezione……..……..
n. totale box …….....n. totale box attivi all'atto dell'ispezione……..……ispezionato SI NO

Capannone n….. capacità massima……..…….animali presenti all'atto dell'ispezione……..……..
n. totale box …….....n. totale box attivi all'atto dell'ispezione……... ispezionato SI NO

E' stato dato il PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo	NO SI Se SI in data……..tramite: Telegramma/lettera/fax Altra forma……..……..

LEGENDA	
Categorie delle non conformità	**Azioni intraprese dall'Autorità competente**
A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
C	Sanzione amministrativa o penale immediata

Tipo di irregolarità						**N. irregolarità**	**N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)**		
Requisito	**Definizione dei requisiti**	**si**	**no**	**non applicabile**	**osservazioni**		**A**	**B**	**C**
1. PERSONALE	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti. Indicare il n. addetti …….								
	Il personale addetto agli animali, ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative.								
	Sono stati tenuti corsi di formazione specifici in materia di benessere degli animali per il personale addetto agli animali. Indicare la frequenza dei corsi (una volta l'anno, ogni sei mesi ecc)……. Indicare da chi sono stati organizzati i corsi (Regione, ASL, Associazioni di categoria ecc)…….……..								
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	Gli animali sono ispezionati almeno una volta al giorno.								
	E' disponibile un'adeguata illuminazione che consente l'ispezione completa degli animali.								
	Sono presenti recinti/locali di isolamento con lettiera asciutta e confortevole								
	Gli animali malati o feriti vengono isolati e ricevono immediatamente un trattamento appropriato								
	In caso di necessità viene consultato un medico veterinario								
	Il recinto individuale di isolamento ha dimensioni adeguate e permette all'animale di girarsi facilmente e di avere contatti visivi ed olfattivi con gli altri animali salvo nel caso in cui ciò non sia in contraddizione con specifiche prescrizioni veterinarie								
3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	E' presente il registro dei trattamenti farmacologici ed è conforme								
	E' presente il registro di carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata								
	Gli animali sono correttamente identificati e registrati (se previsto dalla normativa)								
	E' presente un piano di autocontrollo/buone pratiche di allevamento								
	I registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente								
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	Lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente per consentirgli un'adeguata libertà di movimenti ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni								
	I locali di stabulazione sono costruiti in modo di permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà.								
	Gli attacchi eventualmente utilizzati non provocano lesioni e consentono agli animali di assumere una posizione confortevole, di giacere ed alzarsi, non provocano strangolamenti o ferite, sono regolarmente esaminati, riparati o sostituiti se danneggiati.								

	I recinti di isolamento hanno dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti.								
5. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	I materiali di costruzione, i recinti e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali stessi, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili								
	Gli animali stabulati all'aperto dispongono di un riparo adeguato.								
	Le apparecchiature e gli impianti elettrici sono costruiti in modo da evitare scosse elettriche e sono conformi alle norme vigenti in materia.								
	La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali. All'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali.								
	Le attrezzature per l'alimentazione automatica sono pulite regolarmente e frequentemente, smontando le parti in cui si depositano residui di alimento.								
	Gli escrementi, l'urina i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità								
	È presente un locale/recinto infermeria chiaramente identificato e con presenza permanente di lettiera asciutta e acqua fresca in quantità sufficiente.								
	I locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario.								
	Gli animali custoditi nei fabbricati non sono tenuti costantemente al buio, ad essi sono garantiti un adeguato periodo di luce (naturale o artificiale) ed un adeguato periodo di riposo.								
6. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	Gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno.								
	Sono presenti idonei dispositivi per la somministrazione di acqua nei periodi di intenso calore.								
	Sono presenti impianti automatici per la somministrazione del mangime.								
	Sono prese misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali in caso di non funzionamento degli impianti (es. metodi alternativi di alimentazione).								
	Se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, è previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio d'aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali in caso di guasto all'impianto stesso.								
	E' previsto un sistema di allarme che segnali eventuali guasti								
	Sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR.								
7. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	Non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente.								
	I trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario.								
	L'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche dei vitelli.								
	Se non viene praticata l'alimentazione ad libitum o con sistemi automatici è assicurato l'accesso agli alimenti a tutti gli animali contemporaneamente per evitare competizioni.								
	La modalità di somministrazione dell'acqua consente una adeguata idratazione degli animali anche nei periodi di intenso calore.								
8. MUTILAZIONI	Rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'allegato al D.Lgs. 146/2001, punto 19.								
9. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	Non sono praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni.								

	I fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono puliti e disinfettati regolarmente.								
	Vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti.								
Totale									

ESITO DEL CONTROLLO: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE

Elementi di possibile non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate*: SI NO	
Sistema identificazione e registrazione animale	Evidenza: …
Sicurezza alimentare e TSE	Evidenza: …
Sostanze vietate	Evidenza: …
PRESCRIZIONI E SANZIONI	
PRESCRIZIONI	
SONO STATE ASSEGNATE PRESCRIZIONI?:	SI NO
SE SI, QUALI:	
ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE?:	
SANZIONI APPLICATE	
AMMINISTRATIVA/PECUNIARIA	
BLOCCO MOVIMENTAZIONI	
SEQUESTRO CAPI	
ABBATTIMENTO CAPI	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE:	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE:	
E' stata consegnata una copia della presente check-list all'allevatore?	**SI NO**

Il risultato del presente controllo sarà utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità alla base dell'erogazione degli aiuti comunitari. Nel caso di presenza di non conformità l'esito del controllo sarà elaborato dall'Organismo Pagatore.

DATA PRIMO CONTROLLO IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI
(da effettuare alla scadenza del tempo assegnato)

PRESCRIZIONI ESEGUITE: SI NO

DATA VERIFICA IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:

DATA CHIUSURA RELAZIONE DI CONTROLLO:**

***Qualora, durante l'esecuzione del controllo, il Veterinario controllore rilevasse elementi di non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate, egli dovrà riportarne l'evenienza flaggando il settore pertinente e specificare nell'apposito campo l'evidenza riscontrata. Al rientro presso la ASL, il Veterinario controllore dovrà evidenziare al Responsabile della ASL quanto da lui rilevato e consegnare copia della check-list da lui compilata in modo che il Responsabile stesso possa provvedere all'attivazione urgente dei relativi controlli. Il sistema inoltre segnalerà opportunamente tale evenienza al fine dell'esecuzione obbligatoria dello specifico controllo.**

****Ai sensi del Reg. 809-2014, articolo 72, paragrafo 4. Fatta salva ogni disposizione particolare della normativa che si applica ai criteri e alle norme, la relazione di controllo è ultimata entro un mese dal controllo in loco. Tale termine può essere tuttavia prorogato a tre mesi in circostanze debitamente giustificate, in particolare per esigenze connesse ad analisi chimiche o fisiche.**

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - DATI ANNUALI **SUINI**
RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE AZIENDE
(D.Lgs. 122/2011- D.Lgs. 146/2001) -
DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2006/778/CE del 14 novembre 2006

REGIONE……..

ASL……

DISTRETTO ……

EXTRAPIANO SI NO

Codice azienda ……

Denominazione: ……

Indirizzo e numero civico …….…….

Comune ……. Provincia…….

Proprietario ……..……../ codice fiscale ……Telefono…….

Detentore ……..……../ codice fiscale ……Telefono…….

Appartenente al Campione Condizionalità: SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

- ☐ Casuale
- ☐ Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
- ☐ Cambiamenti della situazione aziendale
- ☐ Comunicazione dei dati dell'azienda all'Autorità Competente
- ☐ Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti Focolai
- ☐ Indagine relativa all'igiene degli allevamenti
- ☐ Indagine relativa alle frodi comunitarie
- ☐ Infrazioni riscontrate negli anni precedenti
- ☐ Numero di animali
- ☐ Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione
- ☐ Variazioni dell'entità dei premi

Numero capi presenti in BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema):

Numero totale capannoni ……..… numero totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione……:

Capannone n…….capacità massima….…….presenti all'atto dell'ispezione ……..……n° box ……..
categoria animali presenti (verri, scrofe, suinetti, ecc)…… capannone ispezionato SI NO

Capannone n…….capacità massima….…….presenti all'atto dell'ispezione ……..……n° box ……..
categoria animali presenti (verri, scrofe, suinetti, ecc)…… capannone ispezionato SI NO

E' stato dato il PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo	NO SI Se SI in data……..tramite: Telegramma/lettera/fax Altra forma……..……..

LEGENDA

Categorie delle non conformità	**Azioni intraprese dall'Autorità competente**
A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
C	Sanzione amministrativa o penale immediata

Tipo di irregolarità						**N. irregolarità**	**N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)**		
Requisito	**Definizione dei requisiti**	**si**	**no**	**non applicabile**	**osservazioni**		**A**	**B**	**C**
1. PERSONALE	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti Indicare il n. addetti ……								
	Il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative								
	Sono previsti corsi di formazione specifici in materia incentrati in particolare sul benessere degli animali per il personale addetto agli animali indicare la frequenza dei corsi (una volta l'anno, ogni sei mesi ecc)……. Indicare da chi sono stati organizzati i corsi (Regione, ASL, Associazioni di categoria ecc)…….……..								
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	gli animali nei locali di stabulazione sono ispezionati almeno 1 volta/dì								
	è disponibile un'adeguata illuminazione che consente l'ispezione completa degli animali								
	sono presenti recinti individuali nei quali possono essere temporaneamente tenuti i suini (soggetti con problemi comportamentali, particolarmente aggressivi, che sono stati attaccati da altri suini, o che sono malati o feriti ecc.)								
	gli animali malati o feriti ricevono immediatamente un trattamento appropriato								
	il recinto individuale di isolamento ha dimensioni adeguate e permette all'animale di girarsi facilmente e di avere contatti visivi ed olfattivi con gli altri suini, salvo nel caso in cui ciò non sia in contraddizione con specifiche prescrizioni veterinarie								
	I suini sono divisi in gruppi omogenei per sesso età e categoria (verri, scrofe e scrofette, lattonzoli, suinetti e suini all'ingrasso);								

<table>
<tr><td></td><td>SCROFE E SCROFETTE:
• se necessario, sono sottoposte a trattamenti contro i parassiti interni ed esterni
vengono pulite se sistemate negli stalli da parto</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>SUINETTI E SUINI ALL'INGRASSO:
• quando sono tenuti in gruppo vengono prese sufficienti misure per evitare lotte che vadano oltre il comportamento normale
• la formazione dei gruppi avviene con il minimo possibile di commistione (mescolamento di suini che non si conoscono)
• qualora necessaria, la modificazione dei gruppi avviene di preferenza prima dello svezzamento o entro una settimana dallo svezzamento
• i suini dispongono di spazi adeguati per allontanarsi e nascondersi dagli altri
• sono state adottate idonee misure (ad es. fornire agli animali abbondante paglia o altro materiale per esplorazione) a seguito di manifesti segni di lotta violenta
• gli animali a rischio o particolarmente aggressivi sono tenuti separati dal gruppo
la somministrazione di tranquillanti avviene solo in casi eccezionali e dietro prescrizione di un medico veterinario</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)</td><td>è presente il registro dei trattamenti farmacologici ed è conforme</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>è presente il registro di carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>è presente un piano di autocontrollo /buone pratiche di allevamento</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>i registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="5">4. LIBERTÀ' DI MOVIMENTO</td><td>la libertà di movimento dell'animale non è limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>è rispettato il divieto di utilizzo di attacchi per le scrofe e le scrofette</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>gli attacchi eventualmente utilizzati per gli altri suini non provocano lesioni e consentono ai suini di assumere una posizione confortevole durante l'assunzione dell'alimento, di giacere ed alzarsi, non provocano strangolamenti o ferite, sono regolarmente esaminati, aggiustati o sostituiti se danneggiati</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>SCROFE E SCROFETTE:
• sono adottate misure per ridurre al minimo le aggressioni nei gruppi
• dietro alla scrofa o alla scrofetta è prevista una zona libera che rende agevole il parto naturale o assistito.
• gli stalli da parto, in cui le scrofe possono muoversi liberamente, sono provvisti di strutture per proteggere i lattonzoli ad es. apposite sbarre</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>LATTONZOLI
• una parte del pavimento è sufficientemente ampia da consentire agli animali di coricarsi e riposare contemporaneamente
• questa superficie è piena o ricoperta da un tappetino, da paglia o da altro materiale adeguato
• vi è una idonea fonte di calore
• nel caso si usi uno stallo da parto i lattonzoli dispongono di spazio sufficiente per essere allattati senza difficoltà</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>5. SPAZIO DISPONIBILE</td><td>le superfici libere a disposizione di ciascun SUINETTO O SUINO ALL'INGRASSO ALLEVATO IN GRUPPO (escluse le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe) corrispondono ad almeno:
<table>
<tr><th>Peso vivo kg</th><th>m²</th></tr>
<tr><td>Fino a 10</td><td>0,15</td></tr>
<tr><td>Oltre 10 fino a 20</td><td>0,20</td></tr>
<tr><td>Oltre a 20 fino a 30</td><td>0,30</td></tr>
<tr><td>Oltre a 30 fino a 50</td><td>0.40</td></tr>
<tr><td>Oltre a 50 fino a 85</td><td>0,55</td></tr>
<tr><td>Oltre a 85 fino a 110</td><td>0.65</td></tr>
<tr><td>Oltre 110</td><td>1.00</td></tr>
</table>
le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di:
• 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione
• 2,25 mq per ciascuna scrofa

le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di:</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

	• meno di sei animali le superfici libere disponibili <u>devono essere</u> aumentate del 10%; • 40 o più animali le superfici libere disponibili <u>possono</u> essere ridotte del 10 % nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette <u>sono</u> allevate in gruppo • i lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m • se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m. <u>*deroga per la aziende con meno di 10 scrofe:*</u> le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto								
6. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	i materiali e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali								
	non vi sono spigoli taglienti o sporgenze								
	la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali - all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali								
	<u>*rumori*</u> - dove sono stabulati i suini sono evitati i rumori continui di intensità pari a 85 dBA, i rumori costanti ed improvvisi								
	<u>*i locali di stabulazione*</u> sono costruiti in modo di permettere agli animali di: - avere accesso ad una zona in cui coricarsi, confortevole dal punto di vista fisico e termico, adeguatamente prosciugata e pulita ed in cui tutti gli animali possono stare distesi contemporaneamente - riposare ed alzarsi con movimenti normali, vedere altri suini (<u>scrofe e scrofette nella settimana che precede il parto e durante il parto stesso possono essere tenute fuori dalla vista degli altri animali</u>)								
	<u>*il locale/recinto infermeria*</u> è chiaramente identificato e con presenza permanente di lettiera asciutta e acqua fresca in quantità sufficiente								
	<u>*i locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti*</u> sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario								
7. ILLUMINAZIONE MINIMA	dove sono stabulati i suini è assicurata la luce di intensità di almeno 40 lux per un periodo minimo di 8 ore al giorno								
8. PAVIMENTAZIONI	<u>*i pavimenti*</u>: • non sono sdrucciolevoli e non hanno asperità che possono provocare lesioni ai suini • sono costruiti e mantenuti in modo da non arrecare lesioni o sofferenze agli animali • sono adeguati alle dimensioni ed al peso dei suini • se non è prevista una lettiera i pavimenti sono a superficie rigida, piana e stabile • gli escrementi, l'urina e i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori								
	• la superficie libera al suolo minima del recinto per VERRO ADULTO è di 6 mq • nel recinto il verro si può girare ed avere contatti uditivi, olfattivi e visivi con altri suini • se il recinto viene utilizzato anche per l'accoppiamento la superficie al suolo è di almeno 10 mq ed è libero da ostacoli								
	• SCROFETTE DOPO LA FECONDAZIONE E SCROFE GRAVIDE - una parte della superficie libera totale a disposizione per ciascuna è costituita da pavimento pieno continuo: 1) di almeno 0,95 mq per ogni scrofetta 2) di almeno 1,3 mq per ogni scrofa una parte di tale pavimento (non superiore al 15%) è riservata alle aperture di scarico (griglie, tombini ecc.) • i pavimenti fessurati <u>*in calcestruzzo*</u> per SUINI ALLEVATI IN GRUPPO hanno:								

	a) l'ampiezza massima delle aperture di: • 11 mm per i lattonzoli; • 14 mm per i suinetti; • 18 mm per i suini all'ingrasso; • 20 mm per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe; b) l'ampiezza minima dei travetti: • 50 mm per i lattonzoli e i suinetti; • 80 mm per i suini all'ingrasso, le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe.								
9. MATERIALE MANIPOLABILE	i suini (fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 5 per scrofe e scrofette) hanno accesso ad una quantità sufficiente di materiale che consente loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione (ad es. paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba o un loro miscuglio, etc.) - salvo che il loro uso possa compromettere la salute o il benessere degli animali • indicare il materiale manipolabile utilizzato (paglia, fieno, segatura, composti di funghi, torba, materiale grossolano quale legnoo altro) specificare……... • indicare eventualmente il motivo dell'assenza del materiale manipolabile ……								
	SCROFE e SCROFETTE nella settimana precedente il parto dispongono di lettiera adeguata in quantità sufficiente (tranne nel caso in cui sia tecnicamente irrealizzabile per il sistema di eliminazione dei liquami)								
	le SCROFE e SCROFETTE hanno accesso permanente al materiale • indicare il materiale manipolabile utilizzato (paglia, fieno, segatura, composti di funghi, torba, materiale grossolano quale legno o altro) specificare……... • indicare eventualmente il motivo dell'assenza del materiale manipolabile ……								
10. ALIMENTAZIONE ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente								
	i trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario								
	tutti i suini sono nutriti almeno una volta al giorno								
	se sono alimentati in gruppo e non *ad libitum* o mediante un sistema automatico di alimentazione individuale, ciascun suino ha accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo								
	le SCROFE e le SCROFETTE ALLEVATE in GRUPPO sono alimentate utilizzando un sistema idoneo a garantire che ciascun animale ottenga mangime a sufficienza senza essere aggredito, anche in situazione di competitività								
	l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche delle diverse categorie animali								
	a partire dalla seconda settimana di età, ogni suino dispone in permanenza di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente								
	• i secchi, i poppatoi, le mangiatoie sono puliti dopo ogni utilizzo e sottoposti a periodica disinfezione • ogni alimento avanzato viene rimosso regolarmente • le attrezzature per l'alimentazione automatica sono pulite regolarmente e frequentemente, smontando le parti in cui si depositano residui di alimento								
11. MANGIMI CONTENENTI FIBRE	per calmare la fame e tenuto conto del bisogno di masticare tutte le SCROFE e le SCROFETTE ASCIUTTE GRAVIDE ricevono mangime riempitivo o ricco di fibre in quantità sufficiente ed alimenti ad alto tenore energetico								

12. MUTILAZIONI	Sono praticate: a. la riduzione uniforme degli incisivi dei lattonzoli entro i primi 7 giorni di vita, mediante levigatura o troncatura che lasci una superficie liscia intatta b. la riduzione delle zanne dei verri, se necessaria, per evitare lesioni agli altri animali o per motivi di sicurezza c. il mozzamento di una parte della coda entro i primi 7 giorni di vita. d. la castrazione dei suini di sesso maschile con mezzi diversi dalla lacerazione dei tessuti entro i primi 7 giorni di vita e. l'apposizione di un anello al naso, (ammesso solo quando gli animali sono detenuti in allevamenti all'aperto) tutte queste operazioni sono praticate da un veterinario o da altro personale specializzato (art. 5 bis) con tecniche e mezzi adeguati ed in condizioni igieniche								
	se la castrazione o il mozzamento della coda sono praticati dopo il 7° giorno di vita, sono eseguiti sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici, unicamente da un medico veterinario								
	• il mozzamento della coda e la riduzione degli incisivi dei lattonzoli non costituiscono operazioni di routine, ma sono praticati soltanto se sono comprovate lesioni ai capezzoli delle scrofe, agli orecchi o alle code dei suinetti e dopo aver adottato misure intese ad evitare le morsicature delle code ed altri comportamenti anormali (tenendo conto delle condizioni ambientali e della densità). • è necessario che vi sia documentazione della comprovata esigenza di tali pratiche (dichiarazione di un medico veterinario).								
13. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	sono praticati procedimenti di allevamento che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni (questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni vigenti)								
	vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti								
	LATTONZOLI: • nessuno di essi viene staccato dalla scrofa prima dei 28 giorni d'età (tranne vi sia influenza negativa per la madre o il lattonzolo stesso) • i lattonzoli sono svezzati prima dei 28 previsti max 7 giorni prima (21 gg) ma vengono trasferiti in impianti specializzati • gli impianti specializzati vengono svuotati, puliti e disinfettati prima dell'introduzione di un nuovo gruppo • gli impianti specializzati sono separati dagli impianti in cui sono tenute le scrofe (per ridurre i rischi di malattie ai piccoli)								
14. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, è previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio d'aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali								
	in caso di guasto all'impianto è previsto un sistema di allarme che segnali il guasto								
	gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno								
	sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR								
Totale									

ESITO DEL CONTROLLO: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE

Elementi di possibile non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate*: SI NO	
Sistema identificazione e registrazione animale	Evidenza: …
Sicurezza alimentare e TSE	Evidenza: …

Sostanze vietate	Evidenza: …
PRESCRIZIONI E SANZIONI	
PRESCRIZIONI	
SONO STATE ASSEGNATE PRESCRIZIONI?:	SI NO
SE SI, QUALI:	
ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE?:	
SANZIONI APPLICATE	
AMMINISTRATIVA/PECUNIARIA	
BLOCCO MOVIMENTAZIONI	
SEQUESTRO CAPI	
ABBATTIMENTO CAPI	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE:	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE:	
E' stata consegnata una copia della presente check-list all'allevatore?	**SI NO**

Il risultato del presente controllo sarà utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità alla base dell'erogazione degli aiuti comunitari. Nel caso di presenza di non conformità l'esito del controllo sarà elaborato dall'Organismo Pagatore.

DATA PRIMO CONTROLLO IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI
(da effettuare alla scadenza del tempo assegnato)

PRESCRIZIONI ESEGUITE: SI NO

DATA VERIFICA IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:

DATA CHIUSURA RELAZIONE DI CONTROLLO:**

***Qualora, durante l'esecuzione del controllo, il Veterinario controllore rilevasse elementi di non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate, egli dovrà riportarne l'evenienza flaggando il settore pertinente e specificare nell'apposito campo l'evidenza riscontrata. Al rientro presso la ASL, il Veterinario controllore dovrà evidenziare al Responsabile della ASL quanto da lui rilevato e consegnare copia della check-list da lui compilata in modo che il Responsabile stesso possa provvedere all'attivazione urgente dei relativi controlli. Il sistema inoltre segnalerà opportunamente tale evenienza al fine dell'esecuzione obbligatoria dello specifico controllo.**
****Ai sensi del Reg. 809-2014, articolo 72, paragrafo 4. Fatta salva ogni disposizione particolare della normativa che si applica ai criteri e alle norme, la relazione di controllo è ultimata entro un mese dal controllo in loco. Tale termine può essere tuttavia prorogato a tre mesi in circostanze debitamente giustificate, in particolare per esigenze connesse ad analisi chimiche o fisiche.**

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO - DATI ANNUALI **VITELLI**
RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE AZIENDE
(D.lgs 126/2011 - D.lgs. 146/2001)
DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2006/778/CE del 14 novembre 2006

REGIONE……..

ASL……

DISTRETTO ……

EXTRAPIANO SI NO

Codice azienda ……

Denominazione: ……

Indirizzo e numero civico …….…….

Comune ……. Provincia…….

Proprietario ……..……../ codice fiscale ……Telefono…….

Detentore ……..……../ codice fiscale ……Telefono…….

Appartenente al Campione Condizionalità: SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

- ☐ Casuale
- ☐ Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
- ☐ Cambiamenti della situazione aziendale
- ☐ Comunicazione dei dati dell'azienda all'Autorità Competente
- ☐ Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti Focolai
- ☐ Indagine relativa all'igiene degli allevamenti
- ☐ Indagine relativa alle frodi comunitarie
- ☐ Infrazioni riscontrate negli anni precedenti
- ☐ Numero di animali
- ☐ Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione
- ☐ Variazioni dell'entità dei premi

Numero capi presenti in BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema):

Numero totale capannoni ……..… numero totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione……

Capannone n….. capacità massima……..…….animali presenti all'atto dell'ispezione……..….……..

n. totale box …….....n. totale box attivi all'atto dell'ispezione……..……ispezionato SI NO

Capannone n….. capacità massima……..…….animali presenti all'atto dell'ispezione……..….……..

n. totale box …….....n. totale box attivi all'atto dell'ispezione……... ispezionato SI NO

Numero totale dei vitelli presenti…… Numero dei vitelli di età < a 8 settimane…….

Capacità massima vitelli…...……

E' stato dato il PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo	NO SI Se SI in data……..tramite: Telegramma/lettera/fax Altra forma……..……..

LEGENDA

Categorie delle non conformità	**Azioni intraprese dall'Autorità competente**
A	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
B	Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a 3 mesi Nessuna sanzione amministrativa o penale immediata
C	Sanzione amministrativa o penale immediata

Tipo di irregolarità						**N. irregolarità**	**N. dei provvedimenti adottati di conseguenza (per categoria di non conformità)**		
Requisito	**Definizione dei requisiti**	**si**	**no**	**non applicabile**	**osservazioni**		**A**	**B**	**C**
1. PERSONALE	Gli animali sono accuditi da un numero sufficiente di addetti Indicare il n. addetti …….								
	Il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni pratiche sulle pertinenti disposizioni normative								
	Sono previsti corsi di formazione specifici in materia incentrati in particolare sul benessere degli animali per il personale addetto agli animali indicare la frequenza dei corsi (una volta l'anno, ogni sei mesi ecc)……. Indicare da chi sono stati organizzati i corsi (Regione, ASL, Associazioni di categoria ecc)…….……..								
2. ISPEZIONE (Controllo degli animali)	gli animali nei locali di stabulazione sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto)								
	è disponibile un'adeguata illuminazione che consente l'ispezione completa degli animali								
	sono presenti recinti/locali di isolamento con lettiera asciutta e confortevole								
	gli animali malati o feriti vengono isolati e ricevono immediatamente un trattamento appropriato								
	in caso di necessità viene consultato un medico veterinario								
	il recinto individuale di isolamento ha dimensioni adeguate e permette all'animale di girarsi facilmente e di avere contatti visivi ed olfattivi con gli altri animali salvo nel caso in cui ciò non sia in contraddizione con specifiche prescrizioni veterinarie								

3. TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)	è presente il registro dei trattamenti farmacologici ed è conforme								
	è presente il registro di carico e scarico e la mortalità è regolarmente registrata								
	gli animali sono correttamente identificati e registrati								
	è presente un piano di autocontrollo/buone pratiche di allevamento								
	è tenuta una registrazione dei prelievi per il dosaggio dell'HB								
	i registri sono conservati per il periodo stabilito dalla normativa vigente								
4. LIBERTA' DI MOVIMENTO	lo spazio a disposizione di ogni animale è sufficiente per consentirgli un'adeguata libertà di movimenti ed è tale da non causargli inutili sofferenze o lesioni								
	i locali di stabulazione sono costruiti in modo di permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà								
	i vitelli non vengono legati ad eccezione di quelli allevati in gruppo al momento della somministrazione del latte o suoi succedanei per un periodo massimo di 1 ora								
	gli attacchi eventualmente utilizzati non provocano lesioni e consentono ai vitelli di assumere una posizione confortevole durante l'assunzione dell'alimento, di giacere ed alzarsi, non provocano strangolamenti o ferite, sono regolarmente esaminati, aggiustati o sostituiti se danneggiati								
5. SPAZIO DISPONIBILE	i vitelli di età superiore alle 8 settimane non sono allevati in recinti individuali								
	sono presenti vitelli di età superiore alle 8 settimane rinchiusi in recinti individuali per motivi sanitari o comportamentali certificati da un medico veterinario esclusivamente per il periodo necessario								
	i recinti individuali di isolamento hanno dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti, le pareti divisorie non sono costituite da muri compatti, ma sono traforate, salvo nel caso in cui sia necessario isolare i vitelli								
	lo spazio libero disponibile per ciascun vitello allevato in gruppo è di almeno: mq 1,5 per vitelli di p. v. <150 Kg mq 1,7 per vitelli di p. v. >150 Kg e < 220Kg mq 1,8 per vitelli di p. v. >220 Kg								
6. EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE	i materiali di costruzione, i recinti e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi per gli animali stessi, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili								
	Gli animali stabulati all'aperto dispongono di un riparo adeguato								
	le apparecchiature e gli impianti elettrici sono costruiti in modo da evitare scosse elettriche e sono conformi alle norme vigenti in materia								
	la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas sono mantenute entro limiti non dannosi per gli animali - all'atto dell'ispezione T° e UR sono adeguate alle esigenze etologiche della specie e all'età degli animali								
	i secchi, i poppatoi, le mangiatoie sono puliti dopo ogni utilizzo e sottoposti a periodica disinfezione ogni alimento avanzato viene rimosso								
	le attrezzature per l'alimentazione automatica sono pulite regolarmente e frequentemente, smontando le parti in cui si depositano residui di alimento								
	gli escrementi, l'urina i foraggi non mangiati o caduti sono rimossi con regolarità								
	i pavimenti non sono sdrucciolevoli e non hanno asperità tali da provocare lesioni, sono costruiti e mantenuti in maniera tale da non arrecare sofferenza o lesioni alle zampe e sono adeguati alle dimensioni ed al peso dei vitelli								
	la zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata								
	è presente la lettiera (obbligatoria per vitelli < 2 settimane vita)								
	i locali adibiti alla preparazione/conservazione degli alimenti sono adeguatamente separati e soddisfano i requisiti minimi dal punto di vista igienico-sanitario								
7. ILLUMINAZIONE MINIMA	gli animali custoditi nei fabbricati non sono tenuti costantemente al buio, ad essi sono garantiti un adeguato periodo di luce (naturale o artificiale) ed un adeguato periodo di riposo								
	E' garantita un'illuminazione adeguata, naturale o artificiale, tra le ore 9.00 e le ore 17.00								

8. ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA	gli impianti automatici o meccanici sono ispezionati almeno 1 volta al giorno								
	sono presenti idonei dispositivi per la somministrazione di acqua nei periodi di intenso calore								
	sono presenti impianti automatici per la somministrazione del mangime								
	sono prese misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere dei vitelli in caso di non funzionamento degli impianti (es. metodi alternativi di alimentazione)								
	se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, è previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio d'aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali in caso di guasto all'impianto stesso								
	è previsto un sistema di allarme che segnali eventuali guasti								
	sono presenti apparecchiature per il rilevamento della T° e dell'UR								
9. ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE	non viene somministrata alcuna sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto dalla normativa vigente								
	i trattamenti terapeutici e profilattici sono regolarmente prescritti da un medico veterinario								
	l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche dei vitelli								
	i vitelli sono nutriti almeno 2 volte al giorno								
	se non viene praticata l'alimentazione ad libitum o con sistemi automatici è assicurato l'accesso agli alimenti a tutti i vitelli del gruppo contemporaneamente								
	a partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello dispone di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente o può soddisfare il proprio fabbisogno di liquidi con altre bevande								
	la modalità di somministrazione dell'acqua consente una adeguata idratazione degli animali anche nei periodi di intenso calore								
	i vitelli ricevono il colostro entro le prime 6 ore di vita								
	vengono effettuate verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro								
	il colostro proviene da bovine sane della stessa azienda								
	il colostro è sottoposto a trattamenti di risanamento in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda								
	esiste una banca aziendale del colostro								
4. TASSO DI EMOGLOBINA	l'alimentazione è adeguata in rapporto all'età, al peso e alle esigenze comportamentali e fisiologiche dei vitelli								
	la razione alimentare ha un contenuto in ferro sufficiente ad assicurare un tenore di HB di almeno 4,5 mmol/l (pari a 7,25 g/dl)								
10. MANGIMI CONTENENTI FIBRE	dalla seconda settimana di età è somministrata una quantità adeguata di alimenti fibrosi (quantitativo portato da 50 a 250 grammi al giorno per i vitelli di età compresa tra 8 e 20 settimane)								
11. MUTILAZIONI	rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'allegato al D.Lgs. 146/2001, punto 19 sono praticate: • la cauterizzazione dell'abbozzo corneale entro le tre settimane di vita sotto controllo veterinario • il taglio della coda se necessario eseguito da un medico veterinario esclusivamente a fini terapeutici dei quali esiste idonea documentazione								
12. PROCEDURE DI ALLEVAMENTO	non sono praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provocano o possano provocare agli animali sofferenze o lesioni (questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni vigenti)								
	i fabbricati, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono puliti e disinfettati regolarmente								
	vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti								
	è rispettato il divieto di mettere la museruola ai vitelli								
	I vitelli all'arrivo in azienda o in partenza da essa hanno più di 10 giorni di vita (cicatrizzazione ombelico esterno completa)								
	in un numero significativo di soggetti si evidenziano comportamenti anomali (succhiamentio reciproco, movimenti della lingua)								
Totale									

ESITO DEL CONTROLLO:	**FAVOREVOLE**	**SFAVOREVOLE**

Elementi di possibile non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate*: SI NO	
Sistema identificazione e registrazione animale	Evidenza: …
Sicurezza alimentare e TSE	Evidenza: …
Sostanze vietate	Evidenza: …
PRESCRIZIONI E SANZIONI	
PRESCRIZIONI	
SONO STATE ASSEGNATE PRESCRIZIONI?:	SI NO
SE SI, QUALI:	
ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITE?:	
SANZIONI APPLICATE	
AMMINISTRATIVA/PECUNIARIA	
BLOCCO MOVIMENTAZIONI	
SEQUESTRO CAPI	
ABBATTIMENTO CAPI	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE:	
NOTE/OSSERVAZIONI DEL DETENTORE:	
E' stata consegnata una copia della presente check-list all'allevatore?	**SI NO**

Il risultato del presente controllo sarà utilizzato per verificare il rispetto degli impegni di condizionalità alla base dell'erogazione degli aiuti comunitari. Nel caso di presenza di non conformità l'esito del controllo sarà elaborato dall'Organismo Pagatore.

DATA PRIMO CONTROLLO IN LOCO:

NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE:

NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE:

FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:

VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI
(da effettuare alla scadenza del tempo assegnato)

PRESCRIZIONI ESEGUITE: SI NO

DATA VERIFICA IN LOCO: NOME E COGNOME DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE: FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/CONDUTTORE PRESENTE ALL'ISPEZIONE: NOME E COGNOME DEL CONTROLLORE: FIRMA E TIMBRO DEL CONTROLLORE/I:
DATA CHIUSURA RELAZIONE DI CONTROLLO:**
***Qualora, durante l'esecuzione del controllo, il Veterinario controllore rilevasse elementi di non conformità relativi al sistema di identificazione e registrazione animale, alla sicurezza alimentare e alle TSE ovvero all'impiego di sostanze vietate, egli dovrà riportarne l'evenienza flaggando il settore pertinente e specificare nell'apposito campo l'evidenza riscontrata. Al rientro presso la ASL, il Veterinario controllore dovrà evidenziare al Responsabile della ASL quanto da lui rilevato e consegnare copia della check-list da lui compilata in modo che il Responsabile stesso possa provvedere all'attivazione urgente dei relativi controlli. Il sistema inoltre segnalerà opportunamente tale evenienza al fine dell'esecuzione obbligatoria dello specifico controllo.**
****Ai sensi del Reg. 809-2014, articolo 72, paragrafo 4. Fatta salva ogni disposizione particolare della normativa che si applica ai criteri e alle norme, la relazione di controllo è ultimata entro un mese dal controllo in loco. Tale termine può essere tuttavia prorogato a tre mesi in circostanze debitamente giustificate, in particolare per esigenze connesse ad analisi chimiche o fisiche.**